

di carri sino al mar Rosso tutti i navigli ch'essa possedeva colla mira di recarsi a stanziare in qualche contrada rimota, ove non avesse nulla di che temere. Ottavio dal canto suo essendosi recato colla sua flotta in Siria, fece marciare l'armata di terra lungo le coste dell'Africa onde investire l'Egitto in tutti i punti. Avvicinatosi ad Alessandria, la sua presenza rianimò il coraggio di Antonio, il quale in una sortita che fece sulla cavalleria nemica ottenne qualche vantaggio. Ma ben presto questo successo fu seguito da una diserzione presso che generale della sua armata che dichiarossi per Ottavio; allora montato in furore comandò ad Eros suo liberto di passargli il fianco colla sua spada. Eros invece che ubbidirgli ritorce in sè stesso il ferro, e spira a' piedi del suo padrone. *Tu m' insegna il mio dovere*, disse allora Antonio, e trafittosi cadde rovescione sul suo letto. Cleopatra frattanto era passata a chiudersi con due delle sue fantesche in una torre, cui avea fatto costruire per servirle di sepoltura. Antonio agonizzante, sentendo ch'essa vive ancora, domanda di esser a lei condotto. Ella, temendo di venire sorpresa, ricusa di aprir la porta, ma getta da una finestra delle funi mediante le quali Antonio viene coll'ajuto delle due domestiche sollevato sino a lei che lo abbraccia, e lo corica sopra d'un letto. Un istante prima di morire egli dice alla regina, che teneva stretto al seno il suo volto » *Io men muojo contento, morendo tra le vostre braccia, nè arrossisco della mia disfatta, posciachè essendo romano fui vinto da un romano* ». Egli spirò poco dopo in età di cinquantasei anni (*Plut. in Anton.*). La sua morte fu tosto seguita dall'ingresso di Ottavio in Alessandria alla testa delle sue truppe. Tutti gli abitanti essendosi prosternati ad implorare la sua clemenza, egli perdonò loro per il rispetto, così diss'egli, che doveva alla memoria di Alessandro lor fondatore, alla bellezza della città, ed al merito del filosofo Arco loro concittadino, il cui profondo sapere e le cui virtù erano da lui onorate.

Cleopatra in una visita che le fece il vincitore, riconobbe dalle vaghe risposte che n'ebbe, essere di già lo scettro senza speranza perduto per essa e i figli suoi. Allora si fece mordere il braccio da un aspidio che teneva